



**22 APRILE 2010
GIORNATA MONDIALE DEL PIANETA TERRA**



BIBLIOGRAFIA

Ai giovani figli del pianeta, Bologna: EMI, 2005

Ambiente, Roma: La biblioteca di Repubblica - L'Espresso, 2009

Ecologia, Roma: La biblioteca di Repubblica - L'Espresso, 2009

50 cose da fare per aiutare la terra. Manuale per proteggere il nostro pianeta e i suoi abitanti (cominciando da ora), Milano: Laboratorio Salani, 2005

Sylvie Baussier, *Il pianeta terra*, Milano: Mondadori, 2005

Cinzia Bonci (et al.), *Il pianeta terra*, Modena: F.C. Panini, 2005



Laura Bour (et al.), *Il mio primo libro Larousse della natura*, Cinisello Balsamo: San Paolo, 2007

Stephanie Duval (et al.), *Come sta la terra?*, Milano: Rizzoli, 2009

Roberto Papetti - Gianfranco Zavalloni, *Piccoli gesti di ecologia. Per la cura di sé e la cura del mondo*, Trieste: Editoriale Scienza, 2004

Pierangela Tani - Giuseppina Toscano, *La voce della terra. Insieme proteggiamo il pianeta azzurro*, Bologna: EMI, 2004

LINK UTILI

www.earthday.org

www.progettogea.com

Per saperne di più

La Giornata mondiale della Terra, l'Earth Day, fu celebrata a livello internazionale per la prima volta il 22 aprile 1970 per sottolineare la necessità della conservazione delle risorse naturali della Terra. Le Nazioni Unite celebrano questa festa ogni anno il 22 aprile di ciascun anno. La festività è riconosciuta da ben 175 nazioni e viene celebrata da quasi mezzo miliardo di persone. Nato come movimento universitario, nel tempo, l'Earth



Day è divenuto un avvenimento educativo ed informativo. I gruppi ecologisti lo utilizzano come occasione per valutare le problematiche del pianeta: l'inquinamento di aria, acqua e suolo, la distruzione degli ecosistemi, le migliaia di piante e specie animali che scompaiono, e l'esaurimento delle risorse non rinnovabili. Si insiste in soluzioni che permettano di eliminare gli effetti negativi delle attività dell'uomo; queste soluzioni includono il riciclo dei materiali, la conservazione delle risorse naturali come il petrolio e i gas fossili, il divieto di utilizzare prodotti chimici dannosi, la cessazione della distruzione di habitat fondamentali come i boschi umidi e la protezione delle specie minacciate.

Tratto da: www.mondoecoblog.com